

# 'Lavoro di squadra'

## L'ESPERTO



Specialista in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, Stefanos Vourtsis (che alle spalle vanta una laurea e una specializzazione, entrambe conseguite con il massimo dei voti presso l'Università degli Studi di Milano) è Membro della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica. Titolare di un proprio Studio medico chirurgico nel cuore di Milano, collabora con diversi centri estetici. La sua filosofia? Intervenire unendo all'efficacia dei trattamenti medici e chirurgici un'accentuata sensibilità cosmetica, elemento indispensabile per garantire l'ottima riuscita del risultato finale.

## Per ottenere risultati

eccellenti dal rimodellamento cutaneo, è molto utile proporre alla clientela del centro estetico massaggi e protocolli drenanti prima e dopo l'intervento

di **Silvia Chiarito**

**T**ra gli inestetismi più temuti, cellulite e masse di adipe localizzato fanno da sempre la parte del leone: dipendenti in parte da fattori genetici, possono colpire indistintamente donne e uomini (questi ultimi in percentuale molto ridotta) di ogni età e corporatura. Quando la problematica supera una certa soglia di importanza, uno stile di vita sano, supportato da un regime alimentare controllato, non è più sufficiente per risolvere la situazione. Occorre intervenire chirurgicamente. Sul tema vi offriamo il parere del dottor **Stefanos Vourtsis**, specialista in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica. "All'interno della definizione di chirurgia dei volumi - esordisce il medico - rientrano tutti gli interventi finalizzati alla

rimozione di accumuli di grasso localizzato. Tra le diverse soluzioni proposte, la liposuzione, ovvero l'aspirazione del grasso in eccesso presente in determinate aree corporee (arti inferiori e addome), è senza dubbio quella più apprezzata dal pubblico".

## PRE E POST, IN ISTITUTO

Inquadro l'argomento, lo specialista sottolinea che la collaborazione con l'operatore estetico può rivelarsi molto importante non solo per preparare il paziente all'intervento ma anche per migliorare la ripresa post operatoria.

"Se tra le clienti dell'Istituto - dichiara il medico - ve ne è qualcuna che intende sottoporsi a una liposuzione, l'operatrice potrebbe senz'altro consigliarle una serie di sedute, da effettuare prima dell'intervento per

preparare il tessuto cutaneo e sottocutaneo. A questo proposito, risulta molto utile l'impiego di apparati che abbinano il massaggio con rulli alla tecnologia del vacuum. Questa combinazione di fattori, infatti, crea uno stiramento e quindi una stimolazione del microcircolo che, a sua volta, ossigena e migliora qualitativamente il tessuto cutaneo".

Un centro estetico ben attrezzato e gestito da professionisti aggiornati e competenti è un alleato prezioso anche nel periodo immediatamente successivo all'intervento. "A partire dalle prime due settimane dopo la liposuzione - prosegue l'intervistato -, terminata la cosiddetta fase acuta durante la quale è meglio non toccare l'area corporea interessata, l'estetista potrebbe cominciare a trattare la cute e il sottocute prima con



massaggi manuali e poi, eventualmente, con l'impiego di apparati, per sortire un effetto drenante. Questo passaggio si rivela fondamentale per contribuire a smorzare il gonfiore post operatorio, dovuto alla presenza di liquido infiammatorio, normale conseguenza di un intervento relativamente traumatico come la liposuzione degli arti inferiori. I protocolli drenanti sono molto indicati per evitare il ristagno di questo liquido che potrebbe addirittura rallentare il processo di guarigione, oltre a creare disagi di vario tipo, tra cui rendere le gambe gonfie e pesanti. La frequenza dovrebbe essere di uno o più incontri settimanalmente, da proseguire per almeno un mese e mezzo”.

Un programma concordato tra medico e operatore estetico si rivela ideale anche per 'indirizzare' verso il circolo il materiale adiposo rimanente dopo l'intervento di liposuzione (poiché il grasso in eccesso non viene mai aspirato nella sua totalità), favorendone lo smaltimento da parte dell'organismo. Quanto affermato

vale a maggior ragione dopo interventi di lipolisi, durante i quali si procede alla disgregazione del tessuto adiposo. “Anche se un organismo sano solitamente non presenta problemi a metabolizzare e smaltire il grasso rimasto sottocute - specifica Vourtsis -, una serie di sedute drenanti può rivelarsi assolutamente indicata per velocizzare il processo di eliminazione. In seguito a interventi di rimodellamento corporeo, inoltre, le operatrici dovrebbero ricordarsi di consigliare alle proprie clienti di seguire una dieta leggera e povera di grassi, in modo da non appesantire il fegato e non interferire con il processo di smaltimento dell'adipe rimasto dopo il trattamento nel corpo”.

### **TRATTAMENTI DIVERSI, IN BASE ALL'ETÀ**

L'ultimo suggerimento del medico riguarda l'età delle persone che si rivolgono al centro estetico dopo essersi sottoposte a interventi di rimodellamento corporeo.

“È importante tenere presente che i tessuti cutanei sono qualitativamente molto diversi in base agli



anni delle persone. Fino ai 25/30 la facoltà di guarigione e riadattamento post intervento è molto elevata, mentre a partire dai 60/65 anni, a causa di una depotenziata elasticità dermica, i risultati potrebbero richiedere più tempo. Per evitare che laddove vi era la massa di adipe eliminata chirurgicamente rimanga un tessuto svuotato e privo di tono, suggerisco alle operatrici di intensificare le sedute a vantaggio del pubblico agé e di accompagnare i massaggi drenanti a protocolli tonificanti e mirati a potenziare elasticità e reattività della pelle. Per quanto riguarda infine le persone tra i 30 e i 40 anni, i protocolli sono meno rigidi e l'estetista dovrà valutare, caso per caso, l'intensità e la frequenza dei trattamenti da proporre, sulla base delle reali condizioni dei tessuti della cliente”. nt